



Politica - Meloni: quella contro i rave è una norma di cui vado fiera

Roma - 02 nov 2022 (Prima Notizia 24) Piantedosi: 'Trovo offensivo attribuirci la volontà di intervenire in altri contesti'.

"E' una norma che rivendico e di cui vado fiera perché l'Italia - dopo anni di governi che hanno chinato la testa di fronte all'illegalità - non sarà più; maglia nera in tema di sicurezza. E' giusto perseguire coloro che, spesso arrivati da tutta Europa, partecipano ai rave illegali nei quali si occupano abusivamente aree private o pubbliche, senza rispettare nessuna norma di sicurezza e, per di più, favorendo spaccio e uso di droghe. Le strumentalizzazioni sul diritto a manifestare lasciano il tempo che trovano, ma vorrei rassicurare i cittadini che non negheremo a nessuno di esprimere il dissenso". E' quanto ha scritto, in un post su Facebook, la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "Credo sia interesse di tutti contrastare i rave illegali. Trovo invece offensivo attribuirci la volontà di intervenire in altri contesti, in cui si esercitano diritti costituzionalmente garantiti a cui la norma chiaramente non fa alcun riferimento". Così, al Corriere della Sera, il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. L'obiettivo della norma, spiega Piantedosi, è quello di "allinearci alla legislazione degli altri Paesi europei anche ai fini di dissuadere l'organizzazione di tali eventi che mettono in pericolo soprattutto gli stessi partecipanti - ricordo che a Modena si ballava in un capannone pericolante e si rischiava una strage - e finiscono per tenere in scacco intere zone, pregiudicando attività commerciali e viabilità". "In ogni caso la conversione dei decreti si fa in Parlamento, non sui social. In quella sede ogni proposta sarà esaminata dal governo", prosegue. La manifestazione a Predappio, però, non ha subito alcuno stop. "Si tratta di una manifestazione, una pagliacciata, che deploro nella maniera più assoluta. Si svolge da anni, senza incidenti e sotto il controllo delle Forze di polizia", inoltre "posso assicurare" che "segnaleranno all'autorità giudiziaria tutti gli eventuali comportamenti in violazione delle disposizioni vigenti". Per quanto accaduto all'Università La Sapienza, "le forze di polizia sono intervenute per evitare il contatto rischioso tra gli organizzatori del convegno e i manifestanti". Un intervento a San Siro, durante lo sgombero forzato della curva, sarebbe stato pericoloso. In merito ai migranti e alle Ong, infine, "abbiamo agito sin da subito per dare un segnale immediato agli Stati di bandiera: non possiamo farci carico dei migranti raccolti in mare da navi straniere che operano sistematicamente senza alcun preventivo coordinamento delle autorità. Al momento questi eventi rappresentano il 16% delle persone sbarcate in Italia".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 02 Novembre 2022